

Acquedotti rurali, tutto OK la prima fase

L'11 aprile scorso sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte relative alla gara di appalto per la realizzazione degli acquedotti rurali del Gargano (II° lotto schema sud). Complessivamente hanno presentato offerta 13 ditte, anche attraverso la formula di Associazione Temporanea di Impresa, provenienti dall'intero territorio nazionale.

Tale rilevante partecipazione, particolarmente cospicua in relazione alla modalità di gara (offerta economicamente più vantaggiosa) - che obbliga le stesse ditte a prevedere anche proposte migliorative in ordine ad alcuni aspetti tecnici - non può che comportare un vantaggio per il Consorzio, soprattutto in termini di costi di gestione e manutenzione, nonché di curabilità dell'opera. Si è quindi già provveduto alla individuazione della Commissione Giudicatrice, costituita da tecnici e amministrativi esperti nel settore, ivi compreso un rappresentante della comunità scientifica (Università di Napoli).

In relazione al numero delle proposte da esaminare, si può ipotizzare la conclusione dei lavori e, quindi l'aggiudicazione dell'appalto, entro la metà del mese di giugno; conseguentemente, considerato che i tempi prescritti per la presentazione del progetto esecutivo sono fissati in 45 giorni, è verosimile ipotizzare il concreto inizio dei lavori subito dopo le ferie estive.

Il lotto di lavori in questione interessa le aree rurali dei Comuni di Apricena, San Marco in Lamis, Rignano Garganico e San Giovanni Rotondo. Le previsioni originarie di progetto dell'anno 1990 sono state verificate alla luce della situazione abitativa attuale, tenendo conto sia degli insediamenti (turistici e agricoli) successivi a tale data, sia delle previsioni conseguenti ai dati ISTAT relativi al IV (1990) e V (2000) Censimento Generale dell'Agricoltura per la provincia di Foggia.

Il tracciato definitivo della rete è stato quindi rivisto tenendo conto che alcune zone sono nel frattempo risultate già fornite del servizio idrico, ovvero che lo stesso Consorzio

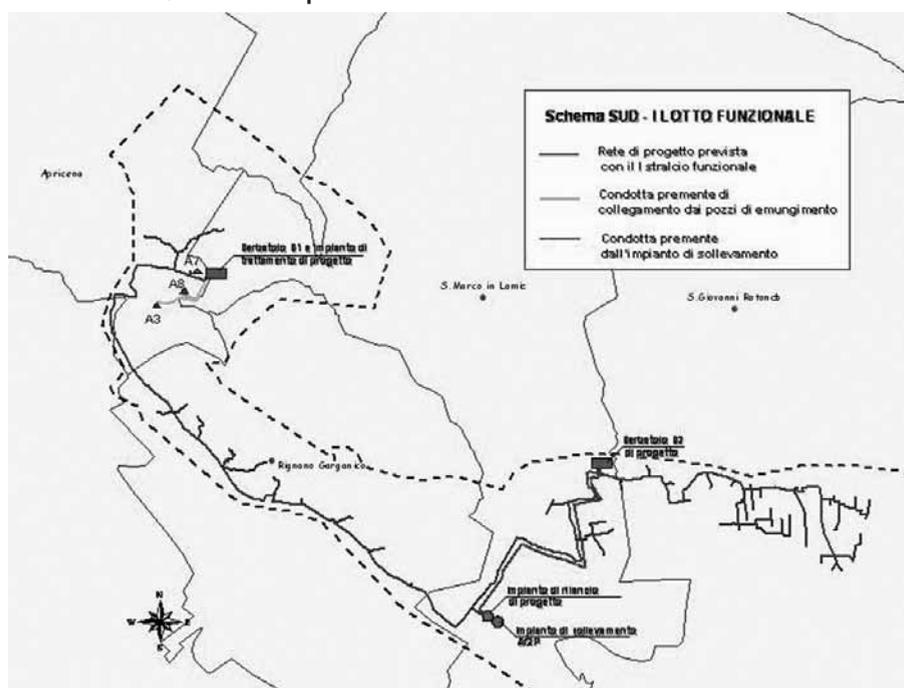
ha già realizzato mediante finanziamenti regionali alcune delle opere previste nel progetto originario, con specifico riferimento alla trivellazione di pozzi utili all'intervento.

Le opere previste nel progetto 1° stralcio funzionale si possono così riassumere:

- Captazione delle fonti di approvvigionamento principali da 3 pozzi ubicati nel territorio del comune di Apricena, la cui portata complessiva di esercizio è pari a circa 45 l/sec.;
- Trattamento delle acque grezze, al fine di renderle conformi ai limiti imposti dal D.L. 31/2001 per le acque potabili, ubicato anch'esso in agro del comune di Apricena, alla loc. Casa Moscatella;
- Nodi strategici ai fini del funzionamento idraulico del sistema (sollevamento R, ubicato in agro del comune di San Marco in Lamis alla loc. Monte Granata – Serbatoio S₁, in agro del comune di Apricena alla loc. Moscatella, della capacità complessiva di mc. 1.760). Lo schema di funzionamento del sistema prevede l'articolazione in due vasche autonome di capacità identica, tali da poter essere una di riserva all'altra nei casi di manutenzione straordinaria (lavaggio, riparazione, manutenzione). La capacità di ogni singola vasca è di 1.760 mc., con un battente idrico di 4 m;
- Realizzazione, nelle more della esecuzione di ulteriore serbatoio denominato S₂, di una vasca di disconnessione V₂ in agro del comune di San Marco in Lamis, alla loc. Casa Torre;
- Realizzazione della rete di distribuzione, per

complessivi 77 km circa, di cui km 66 di distributrici e km 11 di condotte premententi.

Pur essendo stati previsti serbatoi autonomi e sistemi vari di protezione, al fine di evitare o limitare al massimo interruzioni del servizio, il sistema sarà dotato di collegamento, in via emergenziale, con la rete dell'Acquedotto Pugliese.



Insieme possiamo far meglio

In occasione della Conferenza Organizzativa dell'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni, tenutasi nel marzo scorso a Castelnuovo del Garda (VR), la Presidenza e la Direzione del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano hanno redatto un documento con alcune considerazioni sul rapporto tra consorzi di bonifica ed opinione pubblica e su come migliorare l'efficienza nei servizi per l'utenza.



Il Presidente Giancarlo Frattarolo

Nell'ambito degli incontri tenutisi in sede regionale e interregionale è emerso un diffuso "disagio" dei Consorzi di Bonifica, spesso al centro di polemiche infondate e anche di disinformazione, disagio acuito da una situazione economica generale dello Stato che non consente di attivare finanziamenti utili all'espletamento di tutte le attività dei Consorzi medesimi.

Tende pertanto a prevalere nell'opinione pubblica un concetto di scarsa efficienza, se non addirittura interrogativi sull'effettiva utilità dei Consorzi, dai quali derivano inviti più o meno espliciti a fenomeni di "disobbedienza fiscale" circa il pagamento dei ruoli.

Tale situazione è periodicamente accentuata da sentenze a vari livelli, a volte anche da interventi legislativi, che di fatto limitano, pur dove possibile, le ipotesi di un incremento della contribuzione. Va quindi immediatamente ricercata una maggiore efficienza nella gestione degli Enti, da conseguire a 360° e con l'obiettivo di spendere meno e con più profitto, indipendentemente dai pur auspicati sviluppi del cosiddetto "decreto milleproroghe".

L'efficienza dovrà riguardare soprattutto ed in primo luogo lo svolgimento dei compiti istituzionali attraverso una serie di iniziative quali: il contenimento della spesa corrente, in particolare con la costituzione di "centri di spesa comuni" nell'acquisizione di forniture; l'accelerazione nell'utilizzo di tecnologie innovative; la costante promozione dell'aggiornamento del personale, abbandonando il criterio dell'incentivazione diffusa - di cui si è fatto abuso - e sostenendo la politica della vera meritocrazia; la definizione, sulla scorta delle effettive esigenze dell'Ente, della pianta organica quale riferimento imprescindibile nella eventuale assunzione di nuovo personale. In sintesi, organizzando e gestendo l'Ente con la cosiddetta "diligenza del buon padre di famiglia", ma in continuo aggiornamento tecnologico e professionale.

Se per conseguire efficienza è necessario centralizzare e/o esternalizzare alcuni servizi, non siamo in disaccordo.

Riteniamo indispensabile, però, verificare la ricaduta dell'operazione sul personale in servizio, evitando che tale



Il Direttore Marco Muciaccia

soluzione possa comportare un peggioramento del rapporto tra "dotazione organica" e "pianta organica", sovente già assai poco soddisfacente.

Sicuramente non gravato da necessari approfondimenti, anzi immediatamente proficuo, appare il rapporto di collaborazione con Consorzi aventi struttura organizzativa più adeguata, anche se non idrograficamente omogenei, in grado di supplire, a basso costo, alle carenze di altri Consorzi, rapporto da inquadrare e istituzionalizzare come vera e propria forma di sussidiarietà.

Per quanto ci riguarda abbiamo da sempre con il Consorzio per la Bonifica della Capitanata un rapporto di leale collaborazione e scambio di esperienze.

Efficienza vi deve essere anche nei rapporti con la contribuzione, attivando e/o rafforzando ogni possibile canale di informazione, con l'obiettivo di diffondere i risultati delle attività svolte, spesso non noti, e promuovendo iniziative finalizzate a recepire le diverse esigenze territoriali, queste in continuo mutamento anche in relazione ai condizionamenti internazionali, operando sul territorio quasi come un divulgatore inverso, cioè un osservatore/ascoltatore.

Efficienza dovrà esservi sempre più anche nei rapporti con gli altri Enti, in particolare quelli locali, necessaria per cancellare l'opinione che i Consorzi rappresentino "potenziali concorrenti" nell'acquisizione di finanziamenti, e dare impulso a una azione di collaborazione e coordinamento, per la opportuna integrazione di esperienze, professionalità e risorse.

L'efficienza, inoltre, dovrà necessariamente esplicitarsi anche nelle relazioni con il mondo politico, accelerando la trasformazione di quella "forzata accondiscendenza", che ha condizionato nel bene e nel male gran parte dell'attività dei Consorzi, in collaborazione propositiva, nell'unica ottica di conseguire il massimo beneficio collettivo.

Il modello di riferimento, almeno per quanto ci concerne, potrebbe essere l'attuale quadro dei rapporti con le organizzazioni sindacali e di categoria, con le quali collaboriamo nella ricerca delle soluzioni e delle iniziative idonee a soddisfare le esigenze comuni, indipendentemente dalle sollecitazioni dei singoli.

Il Consorzio per la protezione dei rapaci

E' ormai in piena fase operativa il progetto LIFE "Salvaguardia dei rapaci del Gargano", che il Consorzio, sempre attento alla protezione della natura, sta realizzando quale partner della Provincia di Foggia, della LIPU e del WWF. In particolare l'ente consortile sta provvedendo alla vigilanza dei valloni sud-garganici, attività finalizzata, in particolare, alla prevenzione del disturbo arrecato dagli appassionati di arrampicata ai rapaci in fase riproduttiva e/o in nidificazione. L'altra iniziativa del progetto LIFE che sta curando il Consorzio è l'attivazione di uno sportello informativo per gli agricoltori e gli allevatori delle aree interessate (aree SIC e ZPS del versante meridionale del Gargano); l'azione informativa è finalizzata a far capire le finalità e l'importanza del progetto, nonché a diffondere le buone pratiche agricole e zootecniche da attuare con metodiche biologiche.



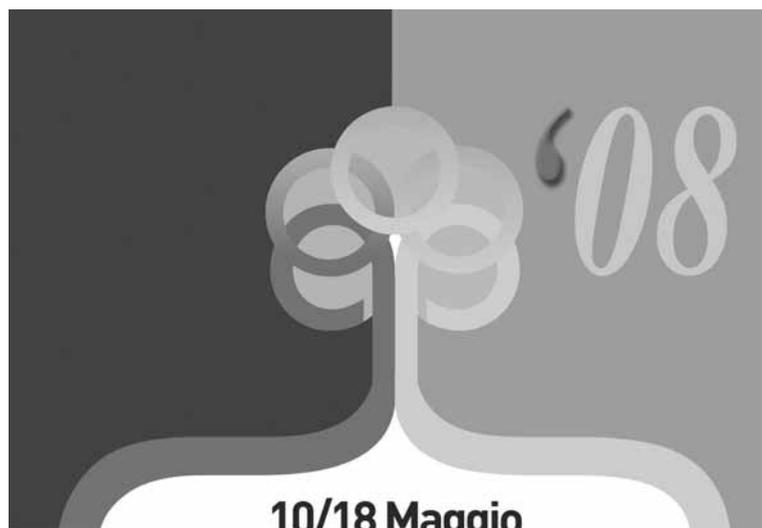
SUNGEM

Impianti fotovoltaici
a pieno campo?

Sì grazie

SunGem è una società italiana fondata dall'iniziativa di professionisti e manager di consolidata esperienza nello sviluppo di progetti di rilievo nel settore delle energie rinnovabili. SunGem seleziona terreni agricoli da prendere in fitto e/o acquistare per la realizzazione di impianti fotovoltaici in pieno campo.

Per maggiori informazioni: www.sungemitalia.com
Tel. 051.0545583 - Fax 051.758691 - Cell.ri 348.3213537-8



10/18 Maggio

**settimana nazionale
della bonifica e dell'irrigazione**

L'Università di Camerino in visita al Consorzio

Gli studenti del Corso di Laurea specialistica in Gestione delle aree naturali e protette dell'Università degli Studi di Camerino sono stati ospitati dal Consorzio per una visita didattica alle opere di Ingegneria Naturalistica in corso di realizzazione nel Comune di San Marco in Lamis. Gli universitari hanno



potuto visionare concretamente le briglie in legname e pietrame e le palificate vive a doppia parete già in gran parte realizzate con finanziamenti comunitari del POR Puglia 2000-2006 e con il cofinanziamento dell'Amministrazione provinciale e del Comune di San Marco in Lamis.

Si è colta l'occasione per rimarcare il ruolo del Consorzio nella diffusione di tali tecniche di intervento per la difesa del suolo, soprattutto nelle aree protette, non solo quale ente preposto a tal fine ma anche come socio fondatore della sezione pugliese dell'Associazione Naturalistica (AIPIN).



Bonifica e Gargano - Informa

Periodico del Consorzio di Bonifica
Montana del Gargano

Viale C. Colombo, 243 - 71100 Foggia
Tel. 0881.633140 - Fax 0881.634187

www.bonificadelgargano.it

Direttore Editoriale

Giancarlo Frattarolo

Direttore Responsabile

Giovanni Tamburrano

Comitato di Redazione

Marco Muciaccia, Luciano Ciciretti,

Michele d'Errico Ramirez,

Martina Rubino, Giovanni Russo.

Autorizzazione del Tribunale

di Foggia n. 8/P/06

Poste Italiane S.p.A.

Sped. in A.P. 70% DR FG

Impaginazione e stampa

Centro Grafico Francescano Foggia

Tel. 0881.728177

www.centrograficofrancescano.it

